

Ai sensi **dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 si fornisce l'informativa** riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da questa Amministrazione relativamente **alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite**, delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, così come previsto dalla legge e, per i fini che qui occupano, dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

1. **Il Titolare del Trattamento** è la Città Metropolitana di Roma Capitale - Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma;
2. **Il Responsabile della Protezione Dati** sarà raggiungibile al seguente indirizzo mail: dpo@cittametropolitanaroma.it;
3. **Il Responsabile interno del Trattamento** è il Segretario Generale/Direttore Generale - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato RPCT), domiciliato in Roma. Tutti i riferimenti, tra cui la sede dell'ufficio e i recapiti, sono indicati sul sito istituzionale dell'**Ente qui consultabile**. Il RPCT tratterà i dati nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare gli eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del richiamato art. 54-bis. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT potrà procedere con la trasmissione dell'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai soggetti di seguito indicati, i quali, ove ricorrano le fattispecie in esame, sono anch'essi Responsabili interni del Trattamento:
 - all'UPD nonché al responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
 - ai responsabili delle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso.
4. **Il Responsabile esterno del Trattamento**, per le segnalazioni inviate tramite la piattaforma Whistleblowing PA, dei dati ivi contenuti, compresi quelli riportati nell'eventuale documentazione allegata, è Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in viale Aretusa 34, 20129, Milano - Italia, quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di Digital Whistleblowing, debitamente designato e autorizzato dal Titolare. Qualora il Responsabile esterno debba avvalersi di personale ai fini degli adempimenti di competenza, lo stesso sarà appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali.
5. **Gli Incaricati autorizzati**. Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, lo stesso, per tale attività, è appositamente

autorizzato al trattamento dei dati personali (art. 4, par. 10; art. 29; art. 32, par. 4 Regolamento (UE) 2016/679 e art. 2-quaterdecies del Codice Privacy) e, di conseguenza, il predetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente fornite di volta in volta dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

6. **Il trattamento dei dati** sarà esclusivamente finalizzato ad effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa la possibile audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.
7. **Le informazioni trattate** sono i dati relativi ai soggetti coinvolti e all'evento segnalato di cui al procedimento di che trattasi (comuni e/o sensibili e/o giudiziari).
8. **I dati forniti saranno trattati** con l'ausilio di supporti cartacei e/o mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.
9. **Il conferimento dei dati** è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento.
10. **I dati conferiti saranno trattati e conservati** per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (sulla piattaforma Whistleblowing PA il tempo di conservazione previsto è di 3 anni).
11. **I Destinatari della comunicazione**. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT potrà procedere alla comunicazione all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza. In tali casi, nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
12. **I dati forniti potranno essere eventualmente diffusi** con modalità tali da garantire, comunque, la riservatezza dell'identità del segnalante. Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012.

- 13. I dati forniti non saranno trasferiti** in Paesi terzi;
- 14. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione** (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti);
- 15. L'interessato potrà esercitare** i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi/diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) c/o l'ufficio del RPCT, agli indirizzi indicati al punto 3, e il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante per la Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE n. 679/2016) o altra Autorità di Controllo, o potrà adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.